



La sagra eccezionalmente su su due giorni per celebrare il decimo anniversario di Pro loco, c

Santo Stefano raddoppia e fa

VIMERCATE (tg4) Il pallone infuocato simbolo del sacrificio del Santo Patrono. Domenica scorsa, 3 agosto, come da tradizione la città ha celebrato il suo patrono, il protomartire Santo Stefano, con un'importante novità: in occasione del decimo anniversario della nascita di «Pro Loco Vimercate», da sempre responsabile dell'organizzazione della fiera, i festeggiamenti hanno interessato tutto il weekend, a partire da sabato pomeriggio.

Bancarelle, attività per bambini e tanta musica hanno animato le vie del centro, colme di vimercatesi e non. Immane il tradizionale rogo del «pallone» di Santo Stefano in apertura della santa messa della domenica mattina nella collegiata dedicata al martire, in piazza Castellana, aperta ai fedeli per l'occasione. In prima fila durante il sacro rito, compiuto dal parroco **don Maurizio Rolla**, la vicesindaco Mariasole Mascia, altri componenti della Giunta comunale e la presidente di «Pro Loco» **Rossella Moioli**.

Il pallone che prende fuoco durante la festa di Santo Stefano è un simbolo del martirio del Santo e della sua fede ardente. Il sacerdote incendia il pallone, sospeso in aria sopra l'altare, utilizzando un bastone su cui sono fissate tre candele. Il lento consumarsi del pallone nel fuoco simboleggia la vita di Stefano che si consuma per la sua fede incrollabile. Se il pallone brucia completamente, si dice che porti fortuna per l'anno a venire. Il significato del rito si ricollega alla storia di Santo Stefano, riconosciuto come il primo martire cristiano, che fu lapidato per aver difeso con

Tutti con il naso all'insù per il tradizionale incendio del pallone fiorato



coraggio le sue convinzioni religiose. La festa omonima, celebrata il 26 dicembre, commemora il suo sacrificio e rende omaggio al coraggio e alla dedizione dimostrati dal martire.

Al termine della messa, sul sagrato della chiesa, la vi-

cesindaco Mascia e la presidente di «Pro Loco» Moioli hanno ricordato il ruolo di preminenza della fiera nella vita dei vimercatesi: «La festa di Santo Stefano è un appuntamento prezioso e irrinunciabile - ha dichiarato Mascia - perché unisce pas-

sato, presente e futuro, così come i diversi tessuti della città: religioso, sociale, economico. E' un'occasione che rafforza il senso di comunità e che ci invita a guardare tutti insieme verso il futuro».

Giada Turconi



La cerimonia dell'incendio del pallone fiorato, nella chiesa di Santo Stefano, per mano del parroco, don Maurizio Rolla



che organizza il tradizionale evento

il pienone

Vie e piazze del centro piene grazie a musica, cibo ed eventi per tutti



VIMERCATE (tlo) La Fiera di Santo Stefano raddoppia e fa il pienone. E' stata un successo l'edizione di quest'anno, per l'occasione distribuita su due giorni, della tradizionale manifestazione di inizio agosto che celebra il patrono della città.

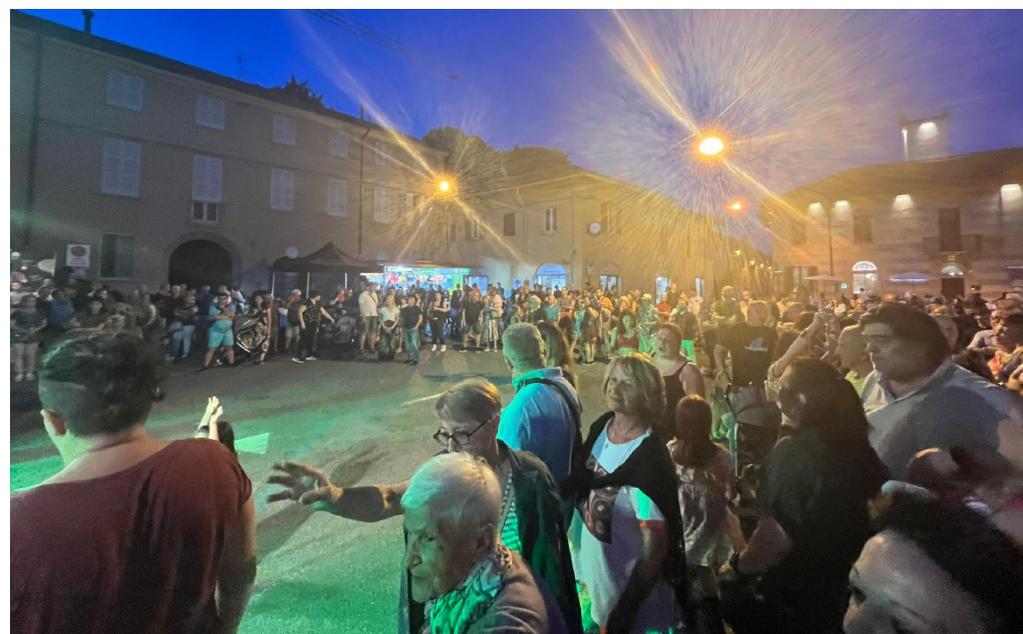
Successo garantito anche e soprattutto grazie al lavoro e all'organizzazione della Pro Loco e dei suoi volontari che per il 2025 hanno voluto raddoppiare i giorni di festa per celebrare i dieci anni di fondazione del sodalizio. Il tutto con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

Una grande festa per le vie e le piazze del centro incominciata nel pomeriggio di sabato con l'apertura degli stand del cibo e delle associazioni. Primo appuntamento alle 18, in piazza Castellana con l'esibizione del cantautore brianzolo Gianluca Grossi che ha intrattenuto i presenti con storie e leggende del nostro territorio con musica e parole. Spazio alla musica anche in serata con RvRadio Jimmi Sambuca.

Il clou, naturalmente, domenica 3 agosto. Dalla prima mattina la distribuzione in piazza Santo Stefano, a cura di Pro loco, del dolce tipico della fiera, il «Maisagià». Alle 10, il momento più atteso da grandi e piccoli. Nella chiesa di Santo Stefano, l'incendio del pallone fiorato ad aprire la messa (vedi articolo a sinistra). Alle 11, sul sagrato, i saluti istituzionali.

Per tutto il giorno stand ed eventi nel centro storico e, nel pomeriggio, visite guidate alla Collegiata di Santo Stefano.

Chiusura, in serata, con cibo e concerti nelle piazze. Gran finale con gli immancabili fuochi d'artificio.



Qui sopra e in alto, alcuni momenti della festa di sabato e domenica sera per le vie e le piazze del centro storico